



Bonus sociale sulle spese per l'elettricità

Presentazione

Sono state diramate dall'Autorità per l'energia e il gas le modalità operative per usufruire del bonus sociale sull'elettricità. Il nuovo regime di protezione sociale garantirà ai clienti domestici - in condizioni di disagio economico - un risparmio del 20% circa sulle bollette dell'energia elettrica.

Il valore del 'bonus' sarà differenziato a seconda della numerosità del nucleo familiare:

1. 60 euro/anno per un nucleo familiare di 1-2 persone
2. 78 euro/anno per 3-4 persone
3. 135 euro/anno per un numero di persone superiore a 4

A regime, si stima che potranno beneficiare della compensazione sociale circa 5 milioni di clienti disagiati, ai quali saranno assegnati, nel complesso circa 384 milioni di euro l'anno.

Il sistema - pienamente operativo dal gennaio 2009 - prevede che il godimento del bonus possa essere anche retroattivo per tutto il 2008, per le richieste effettuate entro il 28 febbraio 2009.

Risparmio per le famiglie

Raggruppamenti familiari	Stima consumo medio (kWh)	Agevolazione pro-capite Euro
1-2 componenti	2.200	<u>60,00</u>
3-4 componenti	2.700	<u>78,00</u>
oltre 4 componenti	4.000	<u>135,00</u>

Il nuovo regime comporta alcune novità di rilievo. In particolare, grazie ad alcune rimodulazioni del sistema verrà di fatto assicurato un ulteriore riallineamento della tariffa ai reali costi sottostanti, riassorbendo parzialmente i meccanismi di sovvenzione incrociata, presenti nell'attuale sistema tariffario. Il riallineamento comporterà una diminuzione di spesa di qualche punto percentuale per i consumi medio-alti (2700-4800 kWh/anno) nelle abitazioni di residenza, situazione che interessa tipicamente le famiglie numerose. Allo stesso tempo, vi sarà un aumento di spesa per i consumi molto alti (sopra i 5000 kWh/anno) e per quelli bassi (ad esempio single benestanti).

Fonte: Autorità per l'energia e il gas

Bonus sociale sulle spese per l'elettricità

Come funziona il bonus per i clienti domestici disagiati

Chi può chiederlo

Possono accedere al bonus sociale, secondo quanto stabilito dal [decreto interministeriale 28 dicembre 2007](#), tutti i nuclei familiari che dispongono di un ISEE, il cui valore sia inferiore o uguale a 7500 euro.

L'ISEE è l'indicatore di situazione economica equivalente, che permette di misurare la condizione economica delle famiglie, tenendo conto del reddito, del patrimonio mobiliare-immobiliare e delle caratteristiche di numerosità e tipologia.

E' già ampiamente utilizzato per l'accesso ad altre prestazioni a carattere sociale, soprattutto a livello locale.

A titolo puramente esemplificativo, un nucleo familiare composto da padre, madre e due figli, monoreddito, in affitto e senza ulteriori disponibilità patrimoniali, rientra nella soglia ISEE di 7.500 con reddito annuo lordo fino a circa 23.400 euro.

Come chiedere il bonus

Una volta attivato l'apposito sistema informatico per far fronte alle richieste, che secondo la [delibera dell'Autorità](#) dovrebbe essere completato entro 90 giorni, il cliente domestico disagiato potrà fare richiesta di accesso al bonus recandosi presso il proprio Comune di residenza con l'attestazione del valore ISEE.

Il cliente finale interessato dovrà anche presentare le indicazioni sulla sua fornitura elettrica (già reperibili su ogni bolletta) e sulla numerosità della famiglia anagrafica.

La domanda, dopo gli opportuni controlli, darà diritto al riconoscimento della compensazione per 12 mensilità (salvo rinnovo).

La riforma della tariffa domestica

Per recuperare i circa 384 milioni di euro necessari all'erogazione del bonus sociale, è prevista l'introduzione di una nuova componente tariffaria (denominata As) che verrà applicata alla generalità dell'utenza (domestica e non), ad esclusione dei soggetti destinatari della compensazione. L'applicazione del bonus, non comporterà comunque variazioni della spesa elettrica della famiglia tipo (con consumi di 2.700 kWh/anno e 3 kW di potenza impegnata). Contestualmente all'introduzione del regime di tutela sociale, con la [delibera](#) dell'Autorità ha disposto la revisione della struttura tariffaria applicata alla generalità della clientela domestica.